

DETERMINAZIONE n. 59 del 6 marzo 2023
Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: cod. 2014PCIE0016 – *“Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello”*, in comune di Pianello Val Tidone, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dall’1 gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di modifica del macrororganigramma dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015, e di individuazione di un periodo transitorio per giungere alla piena operatività dello stesso, nonché l’aggiornamento del funzionigramma approvato con determinazione del Direttore n. 198 del 26 luglio 2022;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la determinazione n. 76 del 23 aprile 2021 con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, a far data dal 1 maggio 2021;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante*”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- il comma 3 dell’art.158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” che individua l’ente di governo d’ambito quale Autorità espropriante e prevede che lo stesso possa delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del Servizio Idrico Integrato, nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;
- il Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui

si è dotata ATERSIR, approvato con deliberazione CAMB/2022/65 del 27 giugno 2022”;

richiamato inoltre l’atto integrativo alla Convenzione vigente di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il territorio della Provincia di Piacenza, sottoscritto il 02/09/2020, che ha delegato, ai sensi del comma 3 dell’art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Irete S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all’adozione dell’atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera o dell’intervento;

vista l’istanza presentata da Irete S.p.a, agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0008466 del 18/08/2022, inerente la richiesta di autorizzazione all’avvio del procedimento espropriativo nonché l’istanza di approvazione, ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo riguardante la *“Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato di Pianello”*;

considerato che detto progetto prevede l’adeguamento dell’impianto alla potenzialità di 5.000 AE in considerazione della necessità di collettare gli scarichi reflui dell’abitato di Trevozzo, e per tenere conto dei carichi desumibili dalla pianificazione urbanistica futura e che lo stesso è inserito con il cod. APC0420 nella D.G.R. 2153/2021, modificata dalla D.G.R. 2338/2022;

dato atto che:

- il progetto definitivo *Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato di Pianello”*, è inserito nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore Irete S.p.A, approvato con Delibera CLPC/2018/3 del Consiglio Locale Atersir di Piacenza del 15/03/2018, modificato con Delibera CLPC/2020/2 del

30/04/2020;

- tale progetto è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2014PCIE0016;
- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII Ireti Spa, nominato ai sensi del D.Lgs.50/2016 nella persona dell'ing. Fabio Giuseppini, ha condotto la verifica sulla documentazione presentata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 50/2016 attestando che:
 - il quadro economico in tutti i suoi aspetti è coerente e completo;
 - le soluzioni progettuali scelte sono appaltabili a norma di legge;
 - sussistono i presupposti per la durabilità nel tempo delle opere da realizzarsi;
 - i rischi di introduzione di varianti e di contenziosi sono minimi;
 - risulta possibile l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti;
 - la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, in virtù delle adempienze agli obblighi descritti nel D. lgs 81/08, è accertata;
 - i prezzi unitari utilizzati sono adeguati;
 - le opere oggetto del presente progetto sono manutentabili.
 - l'unità progettuale del progetto esecutivo è accertata in conformità al precedente livello di progettazione approvato e che lo svolgimento della stessa è avvenuto in contraddittorio con il progettista incaricato che si esprime favorevole in ordine a tale conformità ai sensi del comma 3, Art. 26, del Dlgs. 50/2016.
- l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Pianello Val Tidone, secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo e non essendo stato possibile raggiungere un accordo bonario con la proprietà privata interessata è stato necessario avviare la procedura espropriativa;
- il beneficiario dell'esproprio/asservimento è il Comune di Pianello Val Tidone nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;
- il Responsabile del Procedimento Espropriativo del gestore del SII Ireti Spa, l'ing. Fabio Giuseppini, in forza della sua qualifica di Amministratore Delegato - Legale Rappresentante dell'impresa - nominato con delibera del CdA di IREN del 01/07/2019 e con certificazione All. F:
 - attesta la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie;
 - comunica che ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 16 comma 3 della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 l'avvio del procedimento espropriativo è stato

trasmesso alla Ditta proprietaria interessata dalla realizzazione del progetto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

- conferma che i termini per presentare osservazioni sono efficacemente decorsi e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

rilevato che:

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, non è stato necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PSC e RUE del Comune di Pianello V.T. in quanto l'area individuata ha destinazione d'uso per attrezzature tecnologiche;
- l'avvio della procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù ha valenza di POC stralcio del Comune di Pianello Val Tidone;
- il progetto è stato pubblicato e depositato per sessanta giorni, a partire dal 26/10/2022, da:
 - **Atersir**, sul proprio sito web al seguente indirizzo:
<http://www.atersir.it/notizie>
 - **Comune di Pianello Val Tidone** sul proprio sito web,
<http://www.comunepianellovaltidone.it/hh/index.php>
 - **Provincia di Piacenza**, alla sezione del sito web comunale sopra indicato accedendo dal percorso: www.provincia.piacenza.it - Funzioni aree tematiche - Territorio e Urbanistica - Valutazione ambientale di Piani e Programmi - VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso;
 - presso l'Ufficio Espropri di **Ireti S.p.a.** in Strada Borgoforte, 22 - 29122 Piacenza e sul sito web di Ireti S.p.a al seguente indirizzo:
https://www.irenacqua.it/Pianello_Val_Tidone;

considerato quindi che:

- per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- si è tenuta una prima seduta della Conferenza dei Servizi illustrativa, in data 21/09/2022, convocata con nota prot. PG.AT/2022/0008890 del 02/09/2022 ed il cui verbale risulta trasmesso con nota prot. PG.AT/2022/0010169 del 10/10/2022, durante la quale si è proceduto all'illustrazione del progetto

- definitivo, alla verifica della completezza dell'elenco dei soggetti coinvolti per il rilascio delle autorizzazioni, dei pareri/autorizzazioni, nonché delle richieste di integrazioni pervenute sino alla data della seduta e alla verifica della documentazione e dell'iter per l'approvazione del POC stralcio del Comune di Pianello Val Tidone;
- il Gestore, con nota prot. PG.AT/2022/0009572 del 26/09/2022 ha richiesto il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo e Atersir lo ha concesso con nota prot. PG.AT/2022/0009785 del 30/09/2022;
 - Atersir ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto sul BURERT n.316 del 26/10/2022;
 - la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, è stata convocata con nota prot. PG.AT/2022/0012834 del 22/12/2022 e si è tenuta il 10/01/2023, il verbale è stato trasmesso con nota prot. PG.AT/2023/0000179 del 10/01/2023 e PG.AT/2023/0000311 del 13/01/2023;
 - la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria è stata convocata con nota prot. PG.AT/2023/0000947 del 31/01/2023, si è tenuta il giorno 16/02/2023 e il verbale della stessa è stato trasmesso agli Enti ed alle Aziende convocate, con prot. PG.AT/2023/0001710 del 17/02/2023;
 - il Gestore, con nota acquisita al prot. PG.AT/2023/0001579 del 16/02/2023, ha trasmesso la relazione giustificativa dello scostamento dell'importo progettuale evidenziando che il progetto in approvazione ha un importo pari ad €.2.386.200,00 a fronte di €.1.000.000,00 inseriti nel POI. Atersir ha quindi verificato la coerenza degli importi inseriti nel POI con quelli del quadro economico del progetto in approvazione e prende atto e che lo scostamento è da imputarsi a:
 - Necessità di aumento della volumetria di alcune sezioni d'impianto rispetto a quanto ipotizzato in fase di studio di fattibilità;
 - Necessità di realizzare il potenziamento dell'impianto con la costruzione di nuovi manufatti fuori linea in modo da garantire un adeguato rendimento depurativo anche nelle fasi di cantiere;
 - Necessità di predisporre una fase depurativa transitoria prima di raggiungere la potenzialità finale di progetto.
 - Necessità di realizzare una nuova cabina di trasformazione come conseguenza dell'aumento di potenza richiesta dal nuovo progetto;
 - il Consiglio Comunale del Comune di Pianello Val Tidone, con delibera n. 8 del 14/02/2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto

richiamato in premessa, con effetti di “POC Stralcio”, alle condizioni di cui al Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n° 12 del 3 febbraio 2023, anche ai fini della sua approvazione da parte di ATERSIR, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, ai sensi dell’art. 158Bis del D.Lgs. n° 152/2006;

considerato inoltre che, nell’ambito della Conferenza di servizi, sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni o atti comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell’opera, riportati nella tabella seguente, allegati e parte integrante del presente atto:

ENTE	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTI
Comune di Pianello Val Tidone	<ul style="list-style-type: none"> Delibera Consiglio Comunale su variante urbanistica Parere edilizio, ambientale ed acustico 	LR 15/2013 DPR 380/2001 DPCM 12/12/2005 DPR 31/2017	Delibera n. 8/2023 del 14/02/2023 Autorizzazione paesaggistica 4/2022 <i>Acquisita agli atti al prot. PG.AT/2023/0000820 del 30/01/2023</i>
Provincia di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> Parere su variante urbanistica (aspetti urbanistici, aspetti geologico-ambientali, pericolosità territorio) Assoggettabilità a VAS/Valsat 	LR 20/2000 LR 24/2017 LR 19/2008 art.5 D. Lgs. 152/2006 LR 9/2008 LR 24/2017 DGR 2170/2015	Provvedimento del Presidente N. 12 del 03/02/2023 comprendente parere su variante urbanistica, parere su riduzione rischio sismico
Arpae – Struttura autorizzazioni e concessioni Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> Parere tecnico funzionale al successivo rilascio dell’AUA 	D. Lgs. 152/2006 LR 13/2015 DPR 59/2013	<u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell’Art.14 ter della L 241/90</u>
Arpae – Struttura Tecnica di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> Istruttoria per valutazione ambientale Parere in merito alla variante urbanistica e valutazione ambientale 	L.447/1995 (acustica) L.R. 15/2001 (acustica) D. Lgs. 152/2006	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000101 del 09/01/2023
Arpae - Demanio	<ul style="list-style-type: none"> Parere di competenza sulla viabilità di accesso al depuratore 		<u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell’Art.14 ter della L 241/90</u>
AUSL di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> Parere igienico sanitario 	D.Lgs. 152/2006 L. 447/95 L.R. 15/2001 D.G.R. 193/2014	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0010937 del 31/10/2022
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma	<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all’esecuzione lavori 	D. Lgs. 42/2004 D Lgs 50/2016 art. 25	Parere favorevole, con prescrizioni, acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000124 del 09/01/2023
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Parere di compatibilità idraulica 	=====	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000651 del

sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza			24/01/2023
Comando 1° Regione Aerea Direzione Demanio	• Parere di competenza	=====	Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0010734 del 26/10/2022
Comando Militare Esercito Emilia Romagna	• Parere di competenza	=====	<u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell'Art.14 ter della L 241/90</u>
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord Est Zona di Piacenza-Parma	• Parere di competenza	=====	<u>Parere che si intende acquisito ai sensi dell'Art.14 ter della L 241/90</u>

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- il Gestore IRETI S.p.A ha trasmesso il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 allegato e parte integrante del presente atto;

tenuto conto infine che in sede di Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di precisare quanto segue:

- in ottemperanza alle prescrizioni del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma, dopo l'acquisizione delle aree e prima dell'avvio dei lavori si provveda all'esecuzione dei sondaggi preventivi ai fini archeologici, data l'attuale indisponibilità delle aree;
- sia eseguita la sistemazione della strada di accesso di collegamento tra il depuratore e Via Mascaretti con modalità da concordarsi con il titolare del sedime stradale al fine di renderla transitabile in sicurezza per i mezzi che

accederanno al depuratore;

dato atto che il presente provvedimento comprende/sostituisce i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza;

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo: *“Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello”*, in comune di Pianello Val Tidone, con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

visto il D. Lgs. 03 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge della Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 e successive modifiche e integrazioni;

richiamata la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 *“Semplificazione della disciplina edilizia”*;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo *“Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc.*

Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello", in comune di Pianello Val Tidone (PC), identificato con codice ATERSIR 2014PCIE0016 costituito dagli elaborati elencati in (**allegato 1**) e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0008467-8468-8469-8470-8471 del 18/08/2022, come aggiornati/integrati in relazione alla successiva trasmissione PG.AT/2022/0010388 del 17/10/2022, con le seguenti prescrizioni:

- il gestore del SII Ireti S.p.a dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
 - il gestore del SII Ireti S.p.a, appena avrà la disponibilità delle aree oggetto di intervento dovrà procedere all'esecuzione dei sondaggi preventivi ai fini archeologici, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
 - i lavori nell'area oggetto di verifica archeologica potranno iniziare solo a seguito del rilascio di parere positivo sugli aspetti archeologici da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
 - il Gestore, a fine lavori, dovrà provvedere alla sistemazione della strada di accesso di collegamento tra il depuratore e Via Mascaretti;
 - il gestore del SII Ireti S.p.a dovrà perfezionare gli atti finalizzati alla gestione dell'impianto e gli eventuali atti concessori prima della messa in esercizio dell'impianto;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
- *Comune di Pianello Val Tidone:*
 - Deliberazione del C.C. di Pianello Val Tidone, n.8/2023 del 14/02/2023 (**allegato 2**);

- Autorizzazione paesaggistica n.4/2022, prot. PG.AT/2023/0000820 del 30/01/2023 (**allegato 3**);
 - *Provincia di Piacenza*: Provvedimento del Presidente N. 12 del 03/02/2023 comprendente parere su variante urbanistica e parere su riduzione rischio sismico (**allegato 4**);
 - *Arpae - Struttura Tecnica di Piacenza*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000101 del 09/01/2023 (**allegato 5**);
 - *AUSL di Piacenza*: Parere igienico-sanitario acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0010937 del 31/10/2022 (**allegato 6**);
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza*: Parere favorevole, con prescrizioni, acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000124 del 09/01/2023 (**allegato 7**) in relazione alla Tutela paesaggistica ed alla Tutela archeologica;
 - *Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Piacenza*: Parere idraulico favorevole acquisito agli atti al prot. PG.AT/2023/0000651 del 24/01/2023 (**allegato 8**);
 - *Comando 1° Regione Aerea - Direzione Demanio*: Parere acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0010734 del 26/10/2022 (**allegato 9**);
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici del comune di Pianello Val Tidone, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, così come descritto nelle premesse;
5. di approvare la revisione del quadro economico del progetto, per un importo di €2.386.200,00, con le motivazioni esplicitate in premessa, richiamata la relazione giustificativa di cui al prot. PG.AT/2023/0001579 del 16/02/2023 (**allegato 10**);
6. di dare atto che ATERSIR, ai sensi dell'art. 158 bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006, ha delegato, con Atto integrativo alla Convenzione del 02/09/2020, il gestore del SII nel sub ambito della provincia di Piacenza Ireti S.p.a

all'esercizio di tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori, anche di natura interinale e/o temporanea istituzionalmente spettanti alla stessa Agenzia ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.) e funzionali alla realizzazione degli interventi e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto "*Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello*", in comune di Pianello Val Tidone (PC), sarà a carico di Ireti S.p.A.;

7. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (**allegato 11**);
8. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
9. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
10. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani
(documento firmato digitalmente)



Comune

NIBBIANO E PIANELLO VAL TIDONE

Provincia

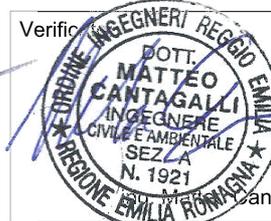
PIACENZA

Titolo del progetto

Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediate collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone

Livello di progettazione D		Settore di business I2		Disciplina GEN	
Numero EL-001	Titolo Elenco Elaborati			Scala -	
ID Progetto	Titolo sintetico (nome file di stampa)			Codifica WBS	
2014PCIE0016	W:\COMMESSE\1704\07 - Resource\01 - Titleblocks\1704_Cartiglio_RELAZIONI_210416.dwg			C1012-E022-61-0030	

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
02	Ottobre 2022	Integrazioni	M.C.	M.C.	C.C.
01	Dicembre 2021	Aggiornamento	M.C.	M.C.	C.C.
00	Aprile 2021	Definitivo	M.C.	M.C.	C.C.

Redatto:  Matteo Cantagalli	Verificato:  Matteo Cantagalli	Approvato: ing. Claudio Casale
--	---	---------------------------------------

IRETI
Funzione Ingegneria e Realizzazioni
IRETI.S.p.A - Società con socio unico IREN S.p.A
Sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A
Sede legale : Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
cod.fisc n° 01791490343 e P.IVA n° IT 02863660359
pec:ireti@pec.ireti.it



Studio ALFA S.p.a.
V.le Ramazzini 39D 42124 Reggio Emilia (RE)
Tel. 0522 550905 Fax 0522 550987
Email: info@studioalfa.it

Responsabile progettazione:
Ing. Matteo Cantagalli

Collaboratori progettazione:
Arch. Marta Sole
Ing. Francesca Argentino

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO
Intervento di potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Pianello

	N	ID PROGETTO	PROGETTAZIONE	COD	NUMERO	TITOLO	Scala	Revisione
			/SETT.BU FINESSE					
ELABORATI GRAFICI	1	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-001	SDF - Inquadramento Territoriale - Ortofoto e Ctr	1:2000/ 1:10000	00
	2	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-002	SDF - Impianto di depurazione - Planimetria generale, schema reti e apparecchiature elettromeccaniche e sezioni	1:200	00
	3	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-003	SDF - Profilo idraulico impianto	-	00
	4	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-004	SDF - Impianto di depurazione - Blocco 1: piante e sezioni	1:100	00
	5	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-005	SDF - Impianto di depurazione - Blocco 2: piante e sezioni	1:100	00
	6	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-006	SDP/SDF - Schemi P&I e demolizioni - costruzioni manufatti	varie	02
	7	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-007	SDP - Impianto di depurazione - Planimetria generale e layout viabilità	1:200	01
	8	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-008	SDP - Impianto di depurazione - Sezioni generali d'impianto	1:100	01
	9	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-009	SDP - Impianto di depurazione - Prospetti generali d'impianto	1:100	01
	10	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-010	SDP - Impianto di depurazione - Schema reti e apparecchiature elettromeccaniche	1:200	02
	11	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-011	SDP - Impianto di depurazione - Profilo idraulico	-	01
	12	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-012	Planimetria catastale	1:500	00
	13	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-001	SDP - P0 - Pozzetto d'ingresso: piante e sezioni	1:50	00
	14	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-002	SDP - P1 - Grigliatura grossolana e stazione di sollevamento: piante e sezioni	1:50	00
	15	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-003	SDP - P2 - Grigliatura fine, partitore 2Qn/3Qn: piante e sezioni	1:50	01
	16	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-004	SDP - P3 - Ossidazione: piante e sezioni	1:50	01
	17	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-005	SDP - PF1-PF2 - Ispessitore e stabilizzazione aerobica: piante e sezioni	1:50	00
	18	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-006	SDP - P4 - Sedimentatore secondario: piante e sezioni	1:50	00
	19	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-007	SDP - P5 - Pozzetto misura: piante e sezioni	1:50	00
	20	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-008	SDP - PLTa - Locale tecnico: piante e sezioni	1:50	01
	21	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-009	SDP - PLTb - Locale tecnico: piante e sezioni	1:50	01
	22	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-010	SDP - LT - Locale tecnico esistente: piante e sezioni	1:50	00
	23	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-011	SDP - Interventi di risanamento c.a. - A3/P2-PF1-PF2 - Vasche ex-ossidazione	1:100/1:50	00
	24	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-012	SDP - Interventi di risanamento c.a. A4 - Vasca sedimentazione secondaria	1:100/1:50	00
	25	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-013	Stato comparativo - A3/P2-PF1-PF2 - Vasche ex-ossidazione e locale tecnico esistente	1:100/1:50	00
	26	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-014	Stato comparativo - A4 - Vasca sedimentazione secondaria - carroponete	1:100/1:50	00
	27	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-015	Cantiere - Fasi delle lavorazioni	1:500	01
	28	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-018	SDP - PLTc - Locale tecnico: piante e sezioni	1:50	00
ELABORATI DESCRITTIVI	1	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-001	Analisi vincolistica		01
	2	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-002	Relazione tecnica generale		01
	3	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-003	Relazione geologica-sismica		00
	4	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-004	Relazione paesaggistica		01
	5	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-005	Documento previsionale dell'impatto acustico		00
	6	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-006	Verifica preventiva dell'interesse archeologico		00
	7	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-007	Relazione sulle interferenze		00
	8	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-008	Piano particellare - Elenco ditte catastali		01
	9	2014PCIE0016	D-I2	GEN	RT-009	POC Stralcio - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo		00
	10	2014PCIE0016	D-I2	IDR	RT-001	Relazione di processo		00
	11	2014PCIE0016	D-I2	IDR	RT-002	Relazione idraulica		01
	12	2014PCIE0016	D-I2	SIC	01	Documento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza		00
	13	2014PCIE0016	D-I2	SIC	02	Cronoprogramma		00
	14	2014PCIE0016	D-I2	GEN	CE-001	Computo metrico estimativo		00
	15	2014PCIE0016	D-I2	GEN	CE-002	Elenco dei prezzi unitari		00
	16	2014PCIE0016	D-I2	STR	RT-001	Relazione preliminare sulle strutture		00

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

Intervento di potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Pianello - TRANSITORIO 4000AE

ELABORATI GRAFICI	N	ID PROGETTO	PROGETTAZIONE/ SETT. BUSINESS	COD	NUMERO	TITOLO	Scala	Revisione
	29	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-013	SDP TRANSITORIO 4000AE - Impianto di depurazione - Planimetria generale	1:200	00
	30	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-014	SDP TRANSITORIO 4000AE - Impianto di depurazione - Sezioni generali d'impianto	1:100	00
	31	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-015	SDP TRANSITORIO 4000AE - Impianto di depurazione - Prospetti generali d'impianto	1:100	00
	32	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-016	SDP 4000AE - Impianto di depurazione - Schema reti e apparecchiature elettromeccaniche	1:200	00
	33	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-017	SDP TRANSITORIO 4000AE - Impianto di depurazione - Profilo idraulico	-	00
	34	2014PCIE0016	D-I2	GEN	EG-018	STATO COMPARATIVO TRANSITORIO 4000 AE - Planimetria generale SDF/SDP	1:200	00
	35	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-016	SDP TRANSITORIO 4000 AE - P1 - Grigliatura grossolana e stazione di sollevamento: piante e sezioni	1:50	00
	36	2014PCIE0016	D-I2	ARC	EG-017	SDP TRANSITORIO 4000 AE - A3 - Vasca di ossidazione: piante e sezioni	1:50	00
	17	2014PCIE0016	D-I2	IDR	RT-003	Relazione di processo - TRANSITORIO 4000 AE		00

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica
PROVICIA DI PIACENZA – Struttura Tecnica Sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di PdC / SCIA. / **ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DEI SERVIZI**

per lavori di (*)DISMISSIONE DELLE FOSSE IMHOFF A SERVIZIO DELLA LOC. TREVOZZO NEL COMUNE DI NIBBIANO MEDIANTE COLLETTAMENTO DEI REFLUI AL DEPURATORE DI PIANELLO ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI PIANELLO V.T.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di PIANELLO V.T. Località --- Indirizzo Via MASCARETTI n°--- CAP 29010

Piano --- Interno --- Foglio 5 Mappale/i 331, 46

Il/La sottoscritto/a COGNOME CANTAGALLI NOME MATTEO

RESIDENTE A REGGIO EMILIA c/o STUDIO ALFA (RE) INDIRIZZO VIALE BERNARDINO RAMAZZINI n°39/D INT --- CAP 42124

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RE N° ISCR. 1921

C.F. CNTMTT82H14H223Q nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME CANTAGALLI NOME MATTEO

RESIDENTE A REGGIO EMILIA c/o STUDIO ALFA (RE) INDIRIZZO VIALE BERNARDINO RAMAZZINI n°39/D INT --- CAP 42124

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. RE N° ISCR. 1921

C.F. CNTMTT82H14H223Q nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (*)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A**per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (*) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

B**per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine** 9,415526°, **Longitudine** 9.415526°; **l'accelerazione al sito** a_g 0.098g

(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g

A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse

A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2

A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare

A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici

A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche

Altro

il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3

B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti

B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)

B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero ⁽³⁾ ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Piacenza li 09/08/2022

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ing. MATTEO CANTAGALLI



IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

ing. MATTEO CANTAGALLI



(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.



Autorizzazione Paesaggistica

(Art. 146, D.Lgs. n° 42/2004)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Vista la domanda d'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146, D.Lgs. n. 42/2004, presentata da IRETI SpA con sede legale a Genova in Via Piacenza n° 54 in data 27 luglio 2021 ed integrato in data 26 ottobre 2022;

Atteso che la domanda è finalizzata all'ampliamento del depuratore comunale in Località Cimitero Vecchio;

Dato atto che l'immobile interessato dalle opere è catastalmente identificato al foglio 5, particelle 46 e 331 come si evince dalla documentazione allegata;

Rilevato che l'intervento ricade in zona paesaggistica, tutelata ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, nella seduta del 14 dicembre 2022;

Richiamata la scheda di presentazione;

Visti il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in forma associata (Comuni di Pianello V.T. - Nibbiano - Pecorara -

AREA TECNICA MANUTENTIVA VIGILANZA

LARGO DAL VERME N° 46 – 29010 PIANELLO VAL TIDONE – C.F. 00229520333

WWW.COMUNEPIANELLOVALTIDONE.IT

PEO: TECNICO@COMUNEPIANELLOVALTIDONE.IT PEC: COMUNEPIANELLOVALTIDONE@PEC.IT

TELEFONO 0523.994113



COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

PROVINCIA DI PIACENZA

Caminata), approvati con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Valle del Tidone n. 08 del 03.06.2009;

Visto l'adeguamento del Regolamento Urbanistico Edilizio alla legge Regionale n. 15 del 30.07.2013, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Tidone n. 08 del 31.03.2014;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 24/04/2018 di conferma della strumentazione urbanistica approvata con delibera n° 8/2009 dal Consiglio della Comunità Montana Valle del Tidone e successivo adeguamento;

Visto l'art.107 del D.Lgs. 18.08.00, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Richiamato il Decreto Sindacale n° 5/2020, con cui il sottoscritto è stato nominato responsabile Area Tecnica e, come tale, è delegato ad assumere i provvedimenti e le iniziative necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Servizio stesso;

Visto il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" approvato con D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;

Visto l'art. 40-undecies (Autorizzazione paesaggistica), della legge regionale 24.03.2000 n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio);

Atteso che, la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, ha giudicato l'intervento compatibile con il contesto ambientale circostante, ritenendo che lo stesso non altera gli equilibri paesaggistici della zona;

AREA TECNICA MANUTENTIVA VIGILANZA

LARGO DAL VERME N° 46 – 29010 PIANELLO VAL TIDONE – C.F. 00229520333

WWW.COMUNEPIANELLOVALTIDONE.IT

PEO: TECNICO@COMUNEPIANELLOVALTIDONE.IT PEC: COMUNEPIANELLOVALTIDONE@PEC.IT

TELEFONO 0523.994113



COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

PROVINCIA DI PIACENZA

richiedendo, altresì, la posa di essenze arboree a cortina lungo la perimetrazione dell'area del depuratore che, alla posa, dovranno avere un astone di diametro non inferiore a 8 cm con rilascio di certificato vivaistico e percentuale di attecchimento, ad un anno, pari al 100% con interesse tale da garantire una corretta mascheratura

Ritenuto di condividere e fare proprio la relazione paesaggistica allegata al progetto ed il parere della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio;

Visto il parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO nel merito della compatibilità paesaggistica espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza del 09 gennaio 2023 protocollo n° 137-P che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Fatti salvi i diritti di terzi;

RILASCIA

- autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, a IRETI SpA, per l'ampliamento del depuratore comunale in Località Cimitero Vecchio, sull'area catastalmente individuata al foglio 5, particelle 46 e 331;

Il Responsabile del Servizio

(Cagni geom. Francesco)



CAGNI FRANCESCO

Firmato il 10/01/2023 09:25

Seriale Certificato: 21603196

Valido dal 11/01/2021 al 11/01/2024

AREA TECNICA MANUTENTIVA VIGILANZA

LARGO DAL VERME N° 46 – 29010 PIANELLO VAL TIDONE – C.F. 00229520333

WWW.COMUNEPIANELLOVALTIDONE.IT

PEO: TECNICO@COMUNEPIANELLOVALTIDONE.IT PEC: COMUNEPIANELLOVALTIDONE@PEC.IT

TELEFONO 0523.994113



COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

Provincia di Piacenza

COPIA

DELIBERAZIONE N.8

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione in seduta

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'articolo 158 Bis del D.Lgs. n° 152/2006 per l'approvazione del progetto denominato "Dismissione delle fosse imhoff a servizio della località Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello" e dichiarazione di pubblica utilità e vincolo preordinato all'esproprio.

L'ANNO **duemilaventitre** ADDI' **quattordici**

DEL MESE DI **febbraio** ALLE ORE **19:20**

IN VIDEOCONFERENZA COME DA REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DELL'11/03/2022. PREVIA OSSERVANZA DELLE MODALITA' E TERMINI PRESCRITTI NEL PREDETTO REGOLAMENTO SONO STATI CONVOCATI A SEDUTA PER OGGI I CONSIGLIERI COMUNALI. ALL'APPELLO RISULTANO :

	Presenti	Assenti
1. <i>FORNASARI GIANPAOLO</i>	<i>P</i>	
2. <i>CASTELLINI SIMONE</i>	<i>A</i>	
3. <i>PILLA DANIELA</i>	<i>P</i>	
4. <i>COLLA FEDERICO</i>	<i>P</i>	
5. <i>MAINI FILIPPO</i>	<i>P</i>	
6. <i>GIUPPI SERGIO</i>	<i>A</i>	
7. <i>SACCHI MASSIMILIANO</i>	<i>P</i>	
8. <i>MACCIO' ROBERTO</i>	<i>P</i>	
9. <i>GATTONI GINEVRA</i>	<i>P</i>	
10. <i>BENGALLI FRANCO</i>	<i>P</i>	
<i>Totale</i>	<i>8</i>	<i>2</i>

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA Cassi Laura.

Accertata la validità della seduta il DOTT. FORNASARI GIANPAOLO, in qualità di SINDACO, ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il CONSIGLIO a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra la proposta.

Premesso che:

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- l'art. 8 della L.R. n. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", disciplina le modalità per apporre il vincolo preordinato di esproprio e garantirne l'efficacia attraverso il Piano Operativo Comunale (POC);
- ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 e s.m. la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- il Comune di Pianello Val Tidone ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale con la

L.R. n. 20/2000 e s.m. attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), in forma associata, tra i comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano, Pecorara e Caminata, con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Valle del Tidone (ora sciolta) n° 08 del 3 giugno 2009, nonché delle successive varianti;

- il Comune di Pianello Val Tidone, con delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 24/04/2018 ha confermato il contenuto della strumentazione urbanistica approvata con delibera n° 8/2009 dal Consiglio della Comunità Montana Valle del Tidone;

Dato atto che:

- con nota prot. PG.AT/2022/0008890 del 2 settembre 2022 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2014PCIE0016) presentato da IRETI SpA e denominato "Dismissione delle fosse imhoff a servizio della località Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone – Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello", per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali;
- la ditta IRETI SpA ha altresì predisposto la documentazione relativa a "POC Stralcio" ai fini del vincolo espropriativo
- dell'avvio del procedimento di cui sopra è stata data notizia mediante avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 316 del 26 ottobre 2022 e che non sono pervenute osservazioni in merito;
- il progetto, ubicato su area posta in adiacenza al depuratore esistente, risulta necessario al fine di trattare tutti gli scarichi acque reflue prodotti

dalla località Trevozzo mediante ampliamento dell'impianto di depurazione esistente;

Richiamati:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, secondo cui i "...procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/200 o L.R. 24/2017);
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 che prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni delle Varianti urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, che stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Considerato tuttavia che:

- relativamente alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), il paragrafo 6 dell'elaborato "RT - 009 - POC Stralcio - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il

vincolo espropriativo” evidenzia che il procedimento di approvazione del progetto in parola non è soggetto a procedura di ValSAT in quanto la variante proposta (POC stralcio) è finalizzata alla sola apposizione del vincolo espropriativo per opere già presenti e valutate nel PSC e nel RUE vigenti, come disposto dall’art. 5, c. 5, lett. e) della L.R. 20/2000;

Dato atto pertanto:

- che ATERSIR con nota prot. PG.AT/2022/0012834 del 22 dicembre 2022 ha convocato per il giorno 10 gennaio 2023 la 2° seduta della Conferenza di servizi nella quale veniva chiesta al Comune di Pianello Val Tidone l’assunzione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale in merito agli effetti di variante urbanistica connessi al progetto;

Considerato:

- che la Provincia di Piacenza, relativamente agli effetti di POC stralcio, con Provvedimento del Presidente n° 12 del 3 febbraio 2023, ha espresso l’assenso, ai sensi dell’art. 158Bis del D.Lgs. n° 152/2006, con condizioni, e parere sismico favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. n° 19/2008;

Visti:

- gli elaborati progettuali pubblicati sul sito di IRETI SpA e del Comune di Pianello Val Tidone alla sezione Amministrazione Trasparente, non allegati alla presente delibera per motivi di voluminosità ma integralmente depositati presso l’Ufficio Tecnico Comunale e visibili al link urly.it/3pt3s;

Ritenuto:

- pertanto di procedere esprimendo parere favorevole in merito al progetto di “Dismissione delle fosse imhoff a servizio della località Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone –

Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello" con effetti di "POC Stralcio", la cui approvazione ai sensi dell'art. 158Bis comporterà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;

Richiamato

- il decreto del Sindaco n. 2/2023;

Visto

- l'allegato parere favorevole del responsabile del servizio interessato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Dato atto:

- che il presente provvedimento non richiede l'espressione del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), della L. n. 213/2012;

Udita:

- la discussione che non si allega al presente atto;

esperita la votazione in forma palese con il seguente risultato:

presenti n° 8

astenuti n° //

votanti n° 8

favorevoli n° 8

contrari n° //

D E L I B E R A

Di esprimere:

- PARERE FAVOREVOLE, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, in merito al progetto di "Dismissione delle fosse imhoff a servizio della località Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone – Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello" con effetti di "POC Stralcio", alle condizioni di cui al Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n° 12 del 3 febbraio 2023;
- PARERE FAVOREVOLE al progetto definitivo di cui all'oggetto ai fini della sua approvazione da parte di ATERSIR, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n° 152/2006;
- PARERE FAVOREVOLE ai fini dell'impatto acustico;

Successivamente, il Consiglio Comunale

Nell'avviso:

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile allo scopo di poter procedere alla concreta conclusione della conferenza dei servizi istruttoria convocata per il giorno 16 febbraio 2023;

esperita la votazione in forma palese con il seguente risultato:

presenti n° 8

astenuti n° //

votanti n° 8

favorevoli n° 8

contrari n° //

DICHIARA

immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134,
comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE
Provincia di Piacenza

OGGETTO: Procedimento ai sensi dell'articolo 158 Bis del D.Lgs. n° 152/2006 per l'approvazione del progetto denominato "Dismissione delle fosse imhoff a servizio della località Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello" e dichiarazione di pubblica utilità e vincolo preordinato all'esproprio.

Parere del Responsabile del Servizio

Ai sensi dell'art. 49 co.1° del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere Favorevole

PIANELLO V.T., 08-02-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Francesco Cagni

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to DOTT. GIANPAOLO FORNASARI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Laura Cassi

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La sujestesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma 1, T.U.E.L. n.267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

- Comunicazione al Prefetto ai sensi dell'art. 135, comma 2, T.U.E.L. n. 267/00

Pianello Val Tidone, 16-02-2023

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Laura Cassi

Copia conforme all'originale composta da n°.....fogli, in carta libera per uso amministrativo

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Laura Cassi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il 14-02-2023
eseguibile;

perché dichiarata immediatamente

Pianello Val Tidone, 15-02-2023

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA Laura Cassi

Allegato – Pianello V.T., Progetto adeguamento depuratore

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006)

Considerato che il progetto denominato "*Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello*", in comune di Pianello Val Tidone, presentato da IRETI e oggetto del procedimento avviato da ATERSIR ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, in merito agli effetti di POC stralcio del progetto, alle seguenti condizioni:**

- L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con la seguente prescrizione: l'intervento dovrà essere realizzato ad una distanza, a partire dall'orlo superiore della scarpata, non inferiore all'altezza del pendio sotteso o comunque rapportata alle condizioni geologiche locali (rif. comma 12 art. 31 delle NTA del PTCP).
- Si modifichino gli elaborati RT – 009 "POC Stralcio - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo" e RT – 001 "Analisi vincolistica", al fine di correggere i seguenti refusi/inesattezze presenti:

RT – 009

- si corregga la denominazione della Tavola citata al paragrafo 5.1 dell'elaborato, inserendo la seguente dicitura: "PSC Tav. 3.1.4 A COMUNE DI PIANELLO V.T. – PROGETTO";
- si elimini dall'analisi vincolistica, riportata in allegato all'elaborato, l'estratto n. 19 della Tav. PSC 3.2.2 Territorio rurale, considerato che non individua vincoli/tutele, e lo si trasferisca nel Capitolo 5; di conseguenza si elimini il tematismo territorio rurale dalla tabella di analisi dei vincoli;
- si correggano le denominazioni degli estratti n. 20 e 21, inserendo le seguenti diciture: n. 20: Tav. PSC 3.5 RETE ECOLOGICA e n. 21: Tav. PSC 3.6 Condizionamenti della pianificazione sovraordinata – PTCP;

RT – 001

- si elimini l'estratto n. 19 della Tav. PSC 3.2.2 Territorio rurale, considerato che non individua vincoli/tutele; di conseguenza si elimini il tematismo territorio rurale dalla tabella di analisi dei vincoli;
- si correggano le denominazioni degli estratti n. 20 e 21, inserendo le seguenti diciture: n. 20: Tav. PSC 3.5 RETE ECOLOGICA e n. 21: Tav. PSC 3.6 Condizionamenti della pianificazione sovraordinata – PTCP.
- Vista la "Tavola e scheda dei vincoli" allegate al progetto (RT – 001 "Analisi vincolistica" e RT – 009 "POC Stralcio "Analisi vincolistica"), considerato che l'area oggetto dell'intervento:
 - ricade nell'"Unità di paesaggio fluviale – n°5 – Subunità dell'alto corso del Torrente Tidone – n°5a" di cui all'art. 54 del PTCP, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10.1 degli Indirizzi normativi di PSC e degli indirizzi e raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1 del PTCP, indicati nell'allegato N6 delle Norme del medesimo Piano provinciale per l'Unità di paesaggio di appartenenza;
 - ricade in ambito di tutela paesaggistica relativa al T. Tidone ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.42/2004 (come evidenziato dalla Tav. PSC 3.3 A Vincoli storici e paesaggistici), per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi proposti, si richiama il contenuto del parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e le specifiche prescrizioni stabilite in sede di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - è interessata da un tratto di linea elettrica a media tensione aerea e dalle rispettive fasce di rispetto, come individuato sulla Tav. PSC 3.4 A Vincoli antropici ed infrastrutturali, prendendo atto che si provvederà allo spostamento della suddetta linea prima dell'inizio lavori (come evidenziato nell'elaborato RT 007), si raccomanda in ogni caso il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia;
 - ricade nella Zona di protezione inquinamento luminoso (15 km dall'Osservatorio astronomico di Pecorara - Lazzarello), si raccomanda il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia (L.R. 19/2003 – DGR 1732/2015 come modificata dalla DGR 1514/2022).
- Si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione gli elaborati definitivi di POC stralcio.

All'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.:

Al Comune di Pianello Val TIDONE
comunepianellovaltidone@pec.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti,
Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni - SAC
dell'ARPAE di Piacenza
(Ufficio Demanio Idrico)

OGGETTO: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0016 -
"Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Alta Val Tidone (ex
Nibbiano) mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello Val Tidone ed adeguamento
del depuratore a servizio dell'abitato di Pianello Val Tidone, in comune di Pianello Val Tidone",
comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e
titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.
Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. -
Forma simultanea modalità sincrona - prima seduta del 10/01/2023.
Relazione Tecnica.

In riferimento alla nota dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
(acquisita con prot arpa n. 210477 del 13/12/2022) di convocazione della Conferenza in oggetto richiamata,

vista l'istanza presentata da Ireti S.p.a., inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158
bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel
comune di Alta Val Tidone (ex Nibbiano) mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello Val Tidone
ed adeguamento del depuratore a servizio dell'abitato di Pianello Val Tidone, in comune di Pianello Val Tidone",

esaminata la documentazione presentata dalla quale emerge che l'intervento in questione risulta
funzionale e necessario per consentire il collettamento dell'agglomerato di Trevozzo in Comune di Alta Val
Tidone,

preso atto della documentazione integrativa trasmessa da ATERSIR ed assunta al prot. ARPAE
con il n. 176238 del 26/10/2022, con particolare riferimento alla destinazione del ricircolo del fango surnatante
(ora inviato correttamente a valle del partitore e nella vasca di ossidazione, così come richiesto dallo scrivente
Servizio nella Conferenza di Servizi del 21/09/2022),

tenuto conto che l'impianto in progetto è già inserito negli strumenti di pianificazione urbanistica
(zona U2 - Aree per attrezzature e spazi collettivi - RUE),



considerato che la D.G.R. 2153/2021, al cod. APC0420 prevede l'adeguamento del trattamento delle reti non depurate (costituito da fosse Imhoff - 1° livello e non idoneo per la classe di appartenenza) dell'agglomerato "Trevozzo" da attuarsi entro il 31/01/2024,

con la realizzazione del succitato progetto, l'attuale inidoneo sistema depurativo a servizio dell'abitato di Trevozzo verrà dismesso ed il carico dei reflui provenienti dall'abitato verrà collettato al nuovo impianto a servizio dell'attuale agglomerato di Pianello V.T.. Si genererà, pertanto, un unico nuovo agglomerato che verrà gestito con un idoneo impianto di secondo livello, consentendo una definizione più puntuale della perimetrazione e della consistenza degli agglomerati ed il collettamento degli scarichi verso sistemi depurativi centralizzati di maggiore potenzialità;

lo scrivente Servizio, nell'ambito delle proprie competenze, ritiene che nulla osti alla realizzazione delle succitate opere. A tal proposito si precisa che ci si riserva di esprimere valutazioni di dettaglio nell'ambito del procedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Ad ogni buon fine, si rammenta che le terre e rocce di scavo, eventualmente generate durante la realizzazione delle opere, dovranno essere gestite in conformità alle indicazioni riportate dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164.

Poiché questo Servizio non parteciperà alla Conferenza dei Servizi succitata, si chiede di voler acquisire agli Atti il presente contributo.

Distinti saluti.

arpae – Servizio Territoriale di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Lorella Etteri)

IL TECNICO
(Giuliana Pettegoli)

firme in formato digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 12 del 03/02/2023

Proposta n. 151/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "DISMISSIONE DELLE FOSSE IMHOFF A SERVIZIO DELLA LOC. TREVOZZO NEL COMUNE DI NIBBIANO MEDIANTE COLLETTAMENTO DEI REFLUI AL DEPURATORE DI PIANELLO ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI PIANELLO VAL TIDONE - POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'ABITATO DI PIANELLO", UBICATO IN COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE, COMPORTANTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di investimenti compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 149 del medesimo Decreto, nonché le modifiche sostanziali agli stessi, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (istituiti o designati ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011), i quali provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
- il comma 2 del citato art. 158bis stabilisce altresì che l'approvazione di tali progetti comporti dichiarazione di pubblica utilità e costituisca titolo abilitativo e (ove occorra) variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, mentre il comma 3 individua lo stesso Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei quale autorità espropriante per gli interventi, salvo delega al gestore del Servizio idrico integrato;
- l'art. 8 della L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" disciplina le modalità per apporre il vincolo preordinato di esproprio e garantirne l'efficacia attraverso il Piano Operativo Comunale (POC);
- infine, ai sensi dell'art. 14quater della L. n. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

Preso atto che:

- il Comune di Pianello Val Tidone ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con atto di Consiglio della Comunità Montana n. 8 del 3.6.2009;
- con nota n. 8890 del 2.9.2022 (prot. prov.le n. 26142 del 5.9.2022) l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha attivato il procedimento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. n. 125/2006 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo (cod. 2014PCIE0016), presentato da IRETI SpA e denominato "Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello", comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e pertanto con valore ed effetti di Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" del Comune di Pianello Val Tidone, contestualmente mettendo a disposizione gli elaborati progettuali sul sito web istituzionale e convocando la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1 della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona telematica, con prima seduta il giorno 21.9.2022;
- il progetto è funzionale al collettamento dell'agglomerato di Trevozzo (Comune di Alta Val Tidone), inserito all'interno della D.G.R. 2153/2021 (cod. APC0420) che prescrive la verifica della capacità e l'adeguamento dell'impianto entro il 31/01/2024 onde non incorrere in infrazione per mancato rispetto dei limiti di scarico. A tal fine è previsto un adeguamento dell'attuale impianto di depurazione ubicato in Comune di Pianello Val Tidone, configurato secondo un processo a fanghi attivi, che tenga conto dei carichi desumibili dalla pianificazione urbanistica futura e quindi riconduca il nuovo impianto ad una potenzialità di progetto pari a 5.000 AE;
- l'adeguamento dell'impianto richiede di occupare aree esterne all'attuale perimetro d'infrastruttura che ricadono in parte anche su proprietà private, e pertanto l'approvazione del progetto, pur non comportando modifiche ai vigenti PSC e RUE (in quanto trattasi di aree già individuate da questi strumenti come "Area per attrezzature e spazi collettivi - Servizi urbani e tecnologici (U2 - Zone per attrezzature tecnologiche)" disciplinata all'art. 17 de RUE), ai sensi del citato art. 8 della L.R. n. 37/2002 avrà valore ed effetti di POC stralcio al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della dichiarazione di pubblica utilità e del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi istruttoria la Provincia e gli Enti partecipanti si sono confrontati con ATERSIR rispetto alla necessità di integrazioni al progetto e di acquisizione di specifici pareri, oltre ad esprimere alcune valutazioni preliminari;
- l'Agenzia ha quindi trasmesso tali integrazioni documentali e alcuni pareri e ha messo a disposizione sul proprio sito il progetto conseguentemente revisionato, come da note n. 10169 del 10.10.2022, n. 10608 del 21.10.2022, n. 10725 del 25.10.2022, n. 11016 del 2.11.2022 (rispettivamente registrate ai prot. prov.li n. 30381 dell'11.10.2022, n. 31833 del 24.10.2022, n. 32152 del 26.10.2022, n. 32825 del 3.11.2022);
- con successiva nota n. 12834 del 22.12.2022 (prot. prov. le n. 38144 del 23.12.2022) ATERSIR ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. n. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona (telematica) ex art. 14-ter della medesima, per il giorno 10.1.2023, mentre con nota n. 12845 del 22.12.2022 (prot. prov.le n. 38147 del 23.12.2022) ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, e per conoscenza a tutti i partecipanti alla Conferenza, alcune considerazioni in merito alla richiesta di esecuzione di saggi archeologici;
- questa Amministrazione ha ritenuto che la documentazione complessivamente messa a disposizione da ATERSIR fosse completa e quindi non ha richiesto ulteriori integrazioni;
- l'Agenzia ha fatto trasmettere il verbale della prima seduta di Conferenza con nota n. 179 del 10.1.2023 (prot. prov.le n. 772 dell'11.1.2023) e successivamente sono pervenuti i contributi/pareri di ARPAE e dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (rispettivamente prot. Prov.li n. 494 del 9.1.2023 e n. 2303 del 25.1.2023);
- infine ATERSIR ha convocato (nota n. 947 del 31.1.2023, assunta al prot. prov.le n. 3086 dell'1.2.2023) la seconda e ultima seduta di Conferenza dei servizi decisoria per il giorno 16.2.2023, alla cui positiva conclusione è finalizzato il presente provvedimento;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, i "... procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/2000 o L.R. 24/2017). *Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale. ...*";
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Considerato tuttavia che, relativamente alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), il paragrafo 6 dell'elaborato "RT - 009 - POC Stralcio - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo" evidenzia che il procedimento di approvazione del progetto in parola non è soggetto a procedura di ValSAT in quanto la variante proposta (POC stralcio) è finalizzata alla sola apposizione del vincolo espropriativo per opere già presenti e valutate nel PSC e nel RUE vigenti, come disposto dall'art. 5, c. 5, lett. e) della L.R. 20/2000;

Dato atto, pertanto, che la scrivente Amministrazione è coinvolta nella Conferenza di servizi indetta da ATERSIR al fine dell'espressione dell'assenso e del parere sismico sugli effetti di variante urbanistica connessa al progetto in approvazione;

Acquisiti agli atti:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 316 del 26.10.2022;
- l'"Attestazione assenza di osservazioni in relazione alla variante urbanistica", pubblicata sul sito istituzionale;
- trasmissione alle Autorità militari della documentazione di progetto;
- attestazione in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione con valore ed effetti di POC stralcio del Comune di Pianello Val Tidone;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di POC stralcio del Comune di Pianello Val Tidone implicati dal progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Pianello a servizio degli abitati di Trevozzo e di Pianello:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, alle condizioni indicate nell'Allegato (denominato "Allegato - Pianello, Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 158Bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente agli effetti di POC stralcio del Comune di Pianello Val Tidone implicati dal progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Pianello a servizio degli abitati di Trezzo e di Pianello, alle condizioni indicate nell'Allegato (denominato "Allegato - Pianello, Art.158bis DEPURATORE"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere sismico favorevole;
3. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

All'

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

c.a. Resp. Area Servizio Idrico Integrato

Ing. Marialuisa Campani

Via Cairoli, 8/F

40121 Bologna

dgatersir@pec.atersir.emr.it

E.p.c.

All

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

Area Tecnica Manutentiva Vigilanza

a.c.a. Geom. Francesco Cagni

Largo dal Verme, 46

29010 Pianello Val Tidone (PC)

comunepianellovaltidone@pec.it

Lettera inviata solo via E-MAIL

Pos. Archivio **PC-BN/57**

Allegati

risposta al prot. PG.AT/2022/0012834 del 22/12/2022

(ns. prot. 12016 del 23/12/2022)

risposta al prot. PG.AT/2022/0012845 del 22/12/2022

(ns. prot. 12018 del 23/12/2022)

risposta al foglio 7603 del 22/12/2022

(ns. prot. 11948 del 22/12/2022)

Class. 34.43.01/1898/2022

Oggetto:

PIANELLO VAL TIDONE (PC)

Vincoli: art. 142, co. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Ubicazione - Dati catastali: loc. Trevozzo (Nibbiano) - Fg. 5, Mapp. 42 - 46 - 330 - 331

Proprietà: pubblica

Procedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

Art. 158 bis del D. Lgs. n. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0016 - "Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello", comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e ss.mm.ii. - Convocazione Conferenza di Servizi istruttoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 241/1990, in data 10/01/2023 alle ore 9.30 in seduta telematica tramite piattaforma di Google Meet

Parere endoprocedimentale di competenza ai fini dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex Art. 146, co. 8 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2023/0000124 del 09/01/2023

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza di Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dall'Ente procedente in indirizzo con nota prot. PG.AT/2022/0012834 del 22/12/2022, qui pervenuta in data 23/12/2022 e assunta agli atti con prot. n. 12016, prevista per il giorno e con le modalità indicate in oggetto, si comunica quanto segue.

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 del 29/01/2020 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio avente ad oggetto: "D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169. Indicazioni attuative e disposizioni transitorie";

VISTA la nota inoltrata dall'Ente procedente in indirizzo con prot. PG.AT/2022/0012845 del 22/12/2022, qui pervenuta in data 23/12/2022 e assunta agli atti con prot. n. 12018 con la quale si è comunicato che il Gestore ha

effettuato le opportune verifiche e gli approfondimenti relativi all'esecuzione dei saggi per gli aspetti di tutela archeologica;

- ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), inoltrata dall'Ente comunale in data 22/12/2022 con protocollo numero 7603, qui pervenuta in data 22/12/2022 e assunta agli atti con prot. n. 11948, corredata dalla relazione tecnica-illustrativa prevista;
- PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., (di seguito denominato 'Codice') art.142 co. 1, lettera c);

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

Tutela paesaggistica:

1. Particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente che dovrà avvenire con riporti di terreno e/o compensazioni che si armonizzino con l'andamento orografico del terreno circostante al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;
2. Per la colorazione della recinzione metallica si prevedano cromie con toni compatibili con il contesto tutelato evitando, in ogni caso, colorazioni eccessivamente sature e brillanti che risulterebbero in contrasto con il paesaggio preesistente.
3. in merito all'inserimento di piantumazioni, da scegliere tra specie autoctone, dovranno essere disposte a quinconce con arbusti alternati; inoltre, andrà adottato un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;
4. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c) del *Codice*, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino *ante-operam* dell'area su citata.

Tutela archeologica:

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali, considerato che l'area d'intervento non è interessata da procedimenti di tutela archeologica, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto.

Considerato che:

- con nota prot. n. 8467 del 20.09.2022, questa Soprintendenza richiedeva l'esecuzione di sondaggi preventivi la cui posizione è stata concordata con la ditta incaricata con nota acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 10395 del 09.11.2022;

- che, con nota del 22.12.2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 12018 del 23.12.2022, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti comunicava, a seguito delle verifiche realizzate dal gestore (con prot. PG.AT/2022/0012759 del 22/12/2022), che le aree interessate dai sondaggi ricadevano all'interno di una proprietà privata che ha negato la possibilità di realizzare verifiche preventive in aree non ancora cedute ad IRETI o al Comune di Pianello;

questa Soprintendenza richiede che l'esecuzione dei sondaggi venga inserita nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria e nel provvedimento finale di autorizzazione come prescrizione vincolante alla quale ottemperare dopo l'acquisizione delle aree, ma prima dell'inizio delle lavorazioni.

Infine, resta inteso che nell'ambito del procedimento della conferenza di servizi andrà, altresì, acquisito il provvedimento di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del *Codice* di competenza dell'Ente comunale in indirizzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente nota sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente, alla prevista conferenza di servizi decisoria del 10/01/2023.



In attesa di ricevere il verbale della seduta della conferenza di servizi, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

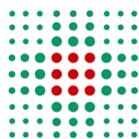
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento: 

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it
Responsabile dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Cecilia Moine - funzionario archeologo





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Semplice Igiene Ambientale

Il dirigente responsabile

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Al Comune di Pianello V.T.

OGGETTO: "Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello". Parere igienico-sanitario.

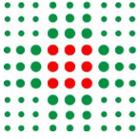
In riferimento a quanto in oggetto ed esaminata la documentazione prodotta e le successive integrazioni, tenuto conto della necessità di collettare gli scarichi dei reflui dell'abitato di Trevozzo e di potenziare il depuratore di Pianello e che l'intervento non comporta la necessità di variante agli strumenti urbanistici, ma solo apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area privata coinvolta dal progetto; considerato che l'intervento in argomento ha la finalità di migliorare la qualità delle acque di scarico, si esprime parere favorevole alla realizzazione del collettamento dei reflui a condizione che venga prevista un'ideale schermatura con impianto di essenze arboree e arbustive e venga rispettato quanto previsto dal punto 1.2 dell'All. 4 della Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977, che dispone, per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, una fascia di rispetto assoluto, con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, di

Il responsabile del procedimento
File:

Igiene e Sanità Pubblica - Igiene Ambientale
Piazzale Milano, 2 - 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 - F. +39.0523.317929
e.mail : A.Roveda@ausl.pc.it - www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 - 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 - F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337
PEC contatinfo@pec.ausl.pc.it
PEI protocollounico@pec.ausl.pc.it





larghezza non inferiore ai 100 metri e quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 che vieta l'insediamento di centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile.

Distinti saluti

D.ssa Anna Maria Roveda

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

17-74-AA-9F-DA-80-85-EF-D1-49-1B-87-CF-69-22-B9-24-5A-93-BD

CAdES 1 di 1 del 31/10/2022 10:28:26

Soggetto: ROVEDA ANNA MARIA RVDNMR67P51G388Y



Validità certificato dal 18/02/2020 01:00:00 al 18/02/2023 00:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 56A4 737F 5E11 A764 138C 6C

Commento: firma con funzioni vicariali

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

FEDERICA PELLEGRINI

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, p.c.
Comune di Pianello V.T.
comunepianellovaltidone@pec.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e Trasporti,
Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali
provpc@cert.provincia.pc.it

ARPAE-SAC Piacenza
aoopc@cert.arpa.emr.it

Risposta al prot.n. 0070668.E del 22/12/2022

Oggetto: Art. 158.bis del D.Lgs 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014APCIE0016 - " Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei ruflei al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - *Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Pianello V.T. -* in comune di Pianello Val Tidone, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. PARERE DI COMPETENZA.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi inerente l'intervento in oggetto, inoltrata dall'ente procedente in indirizzo con nota prot. PG.AT/2022/0012834 del 22/12/2022, assunta agli atti del Servizio scrivente in data 23/12/2022 prot. 70668.E, si comunica quanto segue:

Visti:

- la **L.R. 7/2004** e le competenze del Servizio scrivente in quanto Autorità Idraulica ai sensi del **T.U. R.D. 523/1904** sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

- la **L.R. 13/2015**, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico e delle autorizzazioni idrauliche per i tratti di competenza;
- - la **D.G.R. 2242 del 28/12/2009**, con la quale è stata approvata la ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'agenzia interregionale per il Po e della regione Emilia-Romagna, in base alla quale l'ARSTPC è competente per il torrente Tidone fino al ponte SP10 (località Ponte Tidone);
- gli elaborati di progetto definitivo, comprensivi della documentazione integrativa trasmessa da ATERSIR ed assunta al protocollo dello scrivente Servizio in data 26/10/2022 n° 56613.E

Preso atto, sulla base della citata documentazione, che:

- L'intervento riguarda la dismissione delle fosse imhoff a servizio della località Trevozzo nel comune Alta Val Tidone mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello V.T.;
- L'ampliamento dell'impianto in progetto, già inserito negli strumenti di pianificazione urbanistica, risulta insistere su sedime privato;
- Le opere previste non riguardano le condotte che conferiscono i reflui depurati al torrente Tidone;

Dato atto che

- Il collegamento della rete fognaria di Trevozzo – sponda sinistra Tidone – con quella di Pianello V.T. – sponda destra Tidone – risulta esistente e costituito da una condotta in PE 160 per uno sviluppo di 150 m, già, in passato, autorizzato dallo scrivente Servizio;

Considerato che:

- L'area oggetto di intervento risulta classificata dalle mappe di P.G.R.A. (oggetto di aggiornamento e revisione – II° ciclo) in zona di pericolosità P1 (alluvioni rare), ed in zona di rischi alluvione R1 (moderato o nullo);
- L'aumento di portata reflua conferita in Tidone, dovuto all'intervento di dismissione delle fosse imhoff a servizio del centro abitato di Trevozzo e il conseguente potenziamento del depuratore di Pianello V.T., risulta compatibile con il regime di deflusso idraulico del torrente Tidone;

sulla base di quanto sopra,

PARERE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

,nei limiti di competenza del Servizio, all'intervento di dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei ruflei al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone, prescrivendo la comunicazione allo scrivente Ufficio delle date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire, durante l'esecuzione degli stessi, eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.

La presente sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente alla prevista conferenza di servizi decisoria del 09/02/2023.

Cordiali saluti,

Ing. Federica Pellegrini
firmato digitalmente

DP



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

AGENZIA TERR. DELL'EMILIA ROMAGNA

OGGETTO: *Prat. 1839/2022/CS: COD. 2014PCIE0016: DISMISSIONE DELLE FOSSE IMHOFF A SERVIZIO DELLA LOC. TREVOSZO MEDIANTE COLLETTAMENTO DEI REFLUI AL DEPURATORE DI PIANELLO ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE NEI COMUNI DI NIBBIANO, PIANELLO VAL TIDONE – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 10169 datato 10/10/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Piacenza, 14/02/2023
Prot. n°RT002058-2023-P

Spett.le
**ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti**
Via Cairoli 8/F
40121 Bologna
dgatersir@pec.atersir.emr.it
Alla c.a. del Responsabile Procedimento
Ing. Maria Luisa Campani
Alla c.a. del funzionario tecnico
Ing. Sara Melone

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: Approvazione del progetto definitivo, cod. 2014PCIE0016 – “Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato di Pianello”, in comune di Pianello Val Tidone, comportante apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.
Comunicazione variazione importo di progetto.**

In riferimento al progetto di potenziamento dell’impianto di depurazione di Pianello, alla Conferenza dei Servizi alla Conferenza di Servizio finalizzata all’illustrazione e condivisione della documentazione progettuale relativa all’approvazione del progetto definitivo “**2014PCIE0041 - Realizzazione d’impianto di depurazione per adeguamento scarico agglomerato di Pecorara e sistemazione rete fognaria – Comune di Alta Val Tidone (PC)**” di cui all’oggetto, con la presente si trasmette la relazione relativa allo scostamento dell’importo progettuale relativo alle opere di costruzione del depuratore di Pianello rispetto a quanto previsto nel Piano Operativo degli Investimenti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Tecnico incaricato, ing. Cristiano Fasoli, cell. 335 1818633, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica cristiano.fasoli@ireti.it

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Progettazione Civile ed Impianti
(ing. Claudio Casale)



Allegati: Relazione tecnica esplicativa variazione importo pianificato

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343

Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA
IrenPartita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell’unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita
6/A43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano
3042123 **Reggio Emilia**
F0522 286246





POI 2019-2023 Cod. 2014PCIE0016

“Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel Comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato di Pianello”

RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELL’AUMENTO DELL’IMPORTO PIANIFICATO.

Il progetto denominato “Dismissione delle fosse Imhoff a servizio della loc. Trevozzo nel comune di Nibbiano mediante collettamento dei reflui al depuratore di Pianello ed adeguamento del depuratore di Pianello Val Tidone - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’abitato di Pianello”, nel Piano Operativo Interventi, prevedeva un costo pari a € 1.000.000,00.

In fase di predisposizione del progetto definitivo dell’impianto di depurazione l’importo lavori ha subito un incremento rispetto all’importo pianificato, per seguenti motivazioni:

1. Necessità di aumento della volumetria di alcune sezioni d’impianto rispetto a quanto ipotizzato in fase di studio di fattibilità;
2. Necessità di realizzare il potenziamento dell’impianto con la costruzione di nuovi manufatti fuori linea in modo da garantire un adeguato rendimento depurativo anche nelle fasi di cantiere;
3. Necessità di predisporre una fase depurativa transitoria prima di raggiungere la potenzialità finale di progetto.
4. Necessità di realizzare una nuova cabina di trasformazione come conseguenza dell’aumento di potenza richiesta dal nuovo progetto;

1) Necessità di aumento della volumetria di alcune sezioni d’impianto rispetto a quanto ipotizzato in fase di studio di fattibilità

La progettazione definitiva del depuratore di Pianello ha evidenziato la necessità di incrementare i volumi dei manufatti da destinare alla sezione biologica, non compatibili con quelli presenti nell’attuale impianto. Tale esigenza ha comportato la scelta di realizzare un nuovo reattore biologico in alternativa a quello esistente.

Lo spostamento del processo depurativo nel nuovo reattore biologico, permetterà di destinare il reattore esistente alla linea fanghi, mediante la trasformazione della vasca in ispessitore e stoccaggio.

2) Necessità di realizzare il potenziamento dell'impianto con la costruzione di nuovi manufatti fuori linea in modo da garantire un adeguato rendimento depurativo anche nelle fasi di cantiere

Oltre che da esigenze di processo, la realizzazione di manufatti fuori linea tiene conto anche della necessità di realizzare l'intervento di potenziamento limitando al minimo i tempi di fermo impianto garantendo comunque un adeguato rendimento depurativo anche nelle fasi di cantiere.

3) Necessità di predisporre una fase depurativa transitoria prima di raggiungere la potenzialità finale di progetto.

Il progetto dell'impianto di depurazione di Pianello si rende necessario per consentire il collettamento e il trattamento degli scarichi reflui dell'agglomerato di Trevozzo (Comune di Alta Val Tidone).

Il collettamento degli scarichi reflui di Trevozzo deve essere completato nei tempi previsti dalla DGR 201/2016 e smi.

Per il potenziamento dell'impianto è necessario allargare il perimetro dell'attuale depuratore occupando una porzione di area in proprietà privata.

L'allungamento dei tempi per l'acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione del progetto, e la necessità di garantire il rispetto dei tempi di collettamento degli scarichi reflui di Trevozzo, ha comportato l'introduzione di una fase depurativa transitoria non prevista nello studio di fattibilità. In particolare, le opere previste nel transitorio consistono nell'aumento della capacità depurativa dell'impianto, fino a 4.500 AE, mediante il potenziamento sia dell'attuale comparto ossidativo che del comparto di sedimentazione senza la necessità di occupare aree di proprietà privata.

Il carattere di provvisoria delle opere previste nella fase transitoria risiede nel fatto che la massima potenzialità che può raggiungere l'impianto non garantisce un adeguato margine residuo rispetto alla popolazione servita.

4) Necessità di realizzare una nuova cabina di trasformazione come conseguenza dell'aumento di potenza richiesta dal nuovo progetto;

La soluzione progettuale prevista per il potenziamento del depuratore di Pianello interferisce con alcune linee di Media Tensione che devono essere spostate prima dell'avvio dei lavori di costruzione del nuovo impianto. Inoltre, le opere in progetto comportano una potenza assorbita maggiore di 100 kW.

La risoluzione delle interferenze e la necessità di aumentare la potenza della fornitura ENEL, in accordo alle condizioni contrattuali, richiede la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto, il progetto di potenziamento del solo impianto di depurazione di Pianello ha comportato un aumento di spesa complessivo di € 847.575, rispetto a quanto previsto nel POI (€ 1.000.000).

Agli importi progettuali sopra enunciati, al lordo del ribasso d'asta, devono essere aggiunti:

- oneri per la sicurezza;
- imprevisti
- spese tecniche di progettazione e direzione lavori
- oneri per la gestione delle interferenze con i sottoservizi esistenti
- oneri di acquisto terreni, servitù e occupazioni temporanee
- collaudi

per un complessivo importo lordo di **€ 2.386.200,00**

Piacenza

li 14/02/2023

Il tecnico

Ing. Cristiano Fasoli



Il Responsabile

Progettazione Civile, Processo e Geologia

Ing. Pietro Pedrazzoli

